



## JUBA – Sud Sudan

### STORIA DEL NOSTRO IMPEGNO

Il 9 luglio 2011, a seguito del Referendum per la Secessione dal Sudan, è nato il 54° Stato Africano: la Repubblica del Sud Sudan. Questa nuova Nazione subisce il retaggio di mezzo secolo di dominazione, sfruttamento e guerra, che si ripercuote in modo consistente sulle istituzioni, sulle strutture e sulla scarsa disponibilità di servizi alla persona.

Il Sud Sudan è il primo territorio in cui OVCI la Nostra Famiglia ha iniziato i propri interventi in favore dei bambini con disabilità. Nel **1983**, OVCI, rispondendo alla richiesta di Monsignor Baroni, allora Vescovo di Khartoum, inizia i lavori per la costruzione del Centro Pediatrico Polivalente USRATUNA, Centro nel quale i bambini disabili potevano svolgere percorsi riabilitativi e di educazione di base. Il Centro USRATUNA, rimasto attivo anche negli anni più bui della guerra civile - che ha sconvolto il Paese per più di un ventennio - divenne ben presto un centro in cui gli sfollati trovavano protezione e rifugio: OVCI è stata l'unica ONG rimasta in Sud Sudan dopo l'evacuazione di tutte le Associazioni Umanitarie che vi operavano.

Finalmente, con la firma del trattato di pace, OVCI ha potuto continuare con i programmi previsti dai progetti attivati e con nuovi interventi rivolti a bambini con disabilità.

All'indomani della Dichiarazione di Indipendenza della Repubblica del Sud Sudan, è apparso subito quanto arduo e complesso sarebbe stato il cammino verso una vera pace e di riconciliazione, anche all'interno dello stesso territorio del Sud. A dimostrazione di questo, oltre al continuo riaccendersi di alcuni focolai di conflitto al confine con il Sudan, il **13 dicembre 2013, un tentativo di colpo di Stato** ha creato una violenta spaccatura all'interno dell'SPLM (Sudan People's Liberation Movement), che **ha innescato altri due anni di guerra civile in diversi Stati Federati del Paese**.

Sebbene la città di Juba sia rimasta relativamente sicura in questo periodo di tempo (a parte le giornate immediatamente successive al Colpo di Stato, dove il conflitto era dilagato in diverse parti della città), e seppure a gennaio del 2016 la fazione dell'SPLM "In Opposition" fosse rientrata a pieno titolo a far parte del Governo Nazionale, è chiaro come le ostilità di questo ultimo biennio abbiano lasciato nuove ferite aperte e abbiano pesantemente gravato sul processo di riconciliazione nazionale, innescando tensioni a livello etnico, tribale e comunitario in diverse parti del Paese.

Purtroppo, allo scadere dei 5 anni dall'indipendenza del Sud Sudan, l'**11 luglio 2016, si sono verificati nuovi gravi scontri a Juba**, che hanno costretto Riek Machar, Vice Presidente del Sud Sudan e leader della fazione dell'SPLM "In Opposition", a fuggire dalla capitale e a trovare rifugio nei Paesi limitrofi. **Il personale espatriato OVCI è stato evacuato per più di un mese**, perché le condizioni della capitale non permettevano una permanenza sicura.

**A Juba resta il problema dei campi profughi che si sono formati da dicembre 2013 in avanti, mentre in diverse altre parti del Sud Sudan imperversa ancora la guerra civile tra le due fazioni.**

A tutto questo si aggiunge il problema di un'inflazione ormai ingestibile: da un 2,95 contro il dollaro nel novembre 2015, a un tasso di 117,44 nell'agosto 2017 (con un tasso al mercato nero che raggiunge i 180).

### PROGETTI IN CORSO

#### Sostegno e rafforzamento alle attività del Centro Riabilitativo USRATUNA

Continuano le **attività ordinarie del Centro**: fisioterapia, terapia occupazionale, logopedia, laboratorio ortopedico, dispensario pediatrico ed impegno nella pre-scuola per i bambini disabili che frequentano il Centro. Dal 2016, grazie a un finanziamento del Pio Istituto Sordi di Milano, nel servizio pre-scuola del Centro Usratuna, abbiamo aperto una classe rivolta a bambini affetti da sordità, ad oggi sono 8 i bambini inseriti nella classe dedicata.

Sempre nel 2016 abbiamo iniziato un servizio che, nel corso dei prossimi mesi, ci permetterà di distribuire 300, tra carrozzine e tricicli, a persone con disabilità residenti in Juba e in altre zone del Paese.

Nel mese di gennaio 2017 è stato avviato un progetto dal titolo: "**Promozione dell'Autonomia delle Persone con Disabilità in Sud Sudan**" - in partenariato con la Croce Rossa Internazionale - per l'ampliamento delle attività del Laboratorio Ortopedico di Usratuna, con lo scopo di aumentare e diversificarne la produzione. Il progetto è finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri Italiano. Il nuovo Laboratorio Ortopedico del Centro Usratuna è attualmente in costruzione e sarà pronto entro fine anno.

## Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria



Visita domiciliare

Il progetto di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) prosegue regolarmente nella Municipalità di Kator e Munuki. Si è aperto anche all'ultima Municipalità di "Juba Town". Considerata la situazione di crisi umanitaria a Juba dal dicembre 2013 il programma è esteso anche nei campi, con il fine primario di garantire alle persone con disabilità presenti nei campi, pari accesso agli aiuti umanitari e ai servizi di base.

Si è appena concluso (agosto 2017) il progetto parallelo co-finanziato dall'Unione Europea, incentrato in particolare sulla tutela dei diritti delle persone con disabilità, che ha coinvolto nell'implementazione l'Organizzazione locale di donne con disabilità, South Sudan Women with Disability Network - SSWDN.

In occasione della ratifica, da parte della Repubblica del Sud Sudan, della Convenzione Internazionale sui Diritti della Persona con Disabilità, questo programma ha sensibilizzato sul tema della disabilità a tutti i livelli, da quello comunitario, a quello Governativo, e si è concluso con la pubblicazione del primo report ufficiale sui diritti della persona con disabilità, in tutto il Sud Sudan.

### St. Mary's College

Prosegue il Corso di Laurea in Fisioterapia. Il secondo gruppo di studenti del Corso ha concluso il percorso di studi a fine 2014. Il 23 luglio 2015, un incontro ufficiale con il Ministro della Sanità ha permesso di riconoscere ufficialmente la figura del Fisioterapista tra le professioni sanitarie in Sud Sudan, spianando la strada per la costituzione di un apposito Comitato che ne definisca il ruolo nei Piani socio-sanitari del Paese.

In seguito a questo riconoscimento, il **19 novembre 2015** si è celebrata, in Juba, la cerimonia di Laurea per i primi 19 Fisioterapisti laureati al St. Mary's College, a questi si sono aggiunti 11 Insegnanti di scuola primaria che hanno concluso il diploma, grazie al supporto dell'ONG AVSI.

**Nel mese di dicembre 2017 vi sarà la cerimonia di laurea del terzo gruppo di studenti.**

Per affrontare le sfide dello sviluppo della nuova Nazione, è quanto mai urgente -in questo momento storico- il passaggio da una cultura di guerra e violenza, a una cultura di rispetto, fratellanza e coesistenza armoniosa.

Per questo motivo, stiamo lavorando per avviare un nuovo corso di studi in "Sviluppo Umano", un corso focalizzato sui concetti di *Peace Building* e *Riconciliazione*.



I primi fisioterapisti del Sud Sudan



Distribuzione farmaci

### Programma Emergenza Sfollati (IDPs)

Dalla fine di settembre 2017 è stata avviata la terza fase progettuale del programma di Emergenza, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, con la continuazione delle attività di clinica mobile, ed il supporto a diversi dispensari Governativi nelle vicinanze dei campi.

Il programma sta ottenendo risultati molto rilevanti per le popolazioni colpite dal conflitto (la clinica mobile riesce attualmente a seguire più di 100 pazienti al giorno).

### Principali finanziatori

Novembre 2017



Unione Europea



**OVCi la Nostra Famiglia**

Tel 031 625311

[www.ovci.org](http://www.ovci.org)

[facebook.com/ovciitalia](https://facebook.com/ovciitalia)